

[BARZIO]

Via Molteni, in arrivo il commissario

Cade l'ex presidente, vano il tentativo dell'assemblea di votare una mozione urgente per il bilancio

BARZIO Il no dell'assemblea al bilancio di previsione 2008 ha fatto cadere il presidente della Comunità montana Carlo Molteni, mentre la mozione di sfiducia costruttiva ha eletto il suo successore, Alberto Denti. Un presidente fittizio, che non avrà la possibilità di esercitare la sua carica, visto che il prefetto Nicola Prete è intenzionato a commissariare l'ente come impone la legge.

Amministrativamente infatti, la Comunità montana non ha rispettato i termini imposti per approvare il documento di programmazione economica - i venti giorni dati dal prefetto scadevano alla mezzanotte del 30 giugno -, quindi verrà commissariata e sciolta. Vana quindi la mozione sottoscritta a fine assemblea da un quinto dei membri per chiedere una convocazione straordinaria e urgente per l'approvazione del bilancio 2008 da trasmettere al prefetto.

IL BILANCIO NON PASSA

Alle 22.21 di lunedì sera, dopo un'ora e mezza di tentativi per cercare di trovare un accordo tra le parti, il bilancio è stato messo ai voti: 42 astensioni (che equivalgono al no), 9 contrari e 17 favorevoli hanno affossato Molteni, che non aveva più la maggioranza dopo aver già perso per dimissioni sei assessori su otto. I lavori si sono aperti alle 20.51 con l'intervento di Diego Combi, capogruppo del Pdl, che ha chiesto al presidente Giampietro Redaelli di cambiare l'ordine del giorno, forte della richiesta di quarantanove membri, trasportando al primo punto la mozione di sfiducia e all'ultimo l'approvazione del bilancio. Redaelli spiegava di aver formulato l'ordine del giorno in tal modo perché «non possiamo permetterci di non avere un bilancio» e, dopo aver discusso a lungo con il prefetto, è emerso ancora di più «il dovere» di far approvare il documento.

COLPI DI FIORETTO

I primi colpi di fioretto sono stati portati da Eusebio Marconi, Angelo Beri, poi è sceso in campo il candidato presidente Denti, che ha invitato tutti a unirsi a «un cambio di rotta evidente» dichiarando lo stupore verso Molteni che «proprio lui, ha voluto la spaccatura»: «Proporsi ora come salvatore della patria e del Pdl - ha detto Denti - è un falso ideologico, manca di sincerità politica e onestà intellettuale. Non è una congiura di palazzo. L'approvazione del bilancio in cambio delle dimissioni di Molteni è un tentativo di baratto per tornare al metodo di sempre». A sostegno di Molteni è intervenuto Carlo Erba: «chi vuole prima il cadreghino, fa un ricatto in corsa, cambiando le carte in tavola», ma Sandro Cariboni ha replicato: «Se non rappresenta più la maggioranza, se ne vada».

DISGREGAZIONE E CAMBIAMENTO

La discussione è continuata. I motivi di ordine politico e di programma sono stati illustrati da Umberto Locatelli: «Molteni aveva sessanta voti. Non li abbiamo persi noi, c'entra la politica di questi anni che ha portato alla disgregazione». Alfredo Pasquini ha ricordato che già un anno e mezzo fa «quando ancora non c'erano i "Circoli" della Brambilla era stato detto che Molteni si doveva cambiare perché lo volevano alcuni sindaci della valle. Il Pdl andrà in minoranza ed i coordinatori provinciali dovranno farsi l'esame di coscienza». La richiesta di Giovanni Minervini che ha posto una «questione pregiudiziale» a norma di regolamento è stata respinta, ed è stato messo così in votazione il bilancio che non è passato.

Mario Vassena

BANDIERA AMMAINATA

Carlo Molteni ha ammainato la bandiera della comunità montana della Valsassina dopo l'assemblea infuocata che si è svolta lunedì sera, nell'ambito della quale ha abbandonato l'incarico dopo la votazione negativa sul bilancio.



[l'intervista/1]

CARLO MOLTENI

Ex presidente Comunità montana

«Nel 2009 sarò qui, mentre molti di voi non ci saranno»

■ (m. vas.) «Qui l'unica unità di intenti è l'ordine di scuderia: "Facciamo fuori Molteni". Questo mi fa onore e ringrazio del trattamento. È assurdo. Non sto difendendo la poltrona ma il bilancio». Carlo Molteni ha incassato la sconfitta ancora prima della votazione del bilancio, quando ha visto che i tentativi di invertire l'ordine del giorno non hanno fatto breccia, quindi che il gruppo di Denti avrebbe bocciato il bilancio e sancito la sua uscita di scena. Avvilito, l'oramai ex presidente ha meditato idealmente di sedersi sulla sponda del Pioverna ed attendere il passaggio dei suoi avversari, in viaggio verso l'oblio politico: «Nel 2009 - ha detto - se la salute me lo consentirà, sarò ancora qui mentre molti di voi no. E ci saranno ventotto teste che lavoreranno per il territorio».

Se passerà la nuova legge regionale infatti, due su tre dei rappresentanti di oggi in Comunità montana non ci saranno più, perché saranno scelti solo i sindaci e tra questi, diversi di quelli in carica oggi non potranno essere rieletti, mentre Molteni resterà sindaco fino al 2001. «Non c'è più nulla di logico e politico, di assolutamente coerente. Siamo diventati tutti persone da pannolone, senza più rispetto. Prima di criticare - ha detto Molteni - era meglio guardare che certe idee erano condivise. Il centro benessere serviva da catalizzatore per il Centro di promozione e sviluppo della Fornace e gli assessori lo sanno, perché era un'idea partita fin nel programma della mia prima elezione». Rispondendo a chi lo accusava di tenere alla sedia, Molteni ha detto: «Non ci sono attaccato, faccio politica e cerco di farla bene. Ho il mio lavoro e non ho mai vissuto di politica. Non sono arrabbiato, ma deluso profondamente dal trattamento di persone a cui avevo dato fiducia e sotto questo punto di vista mi sento tradito. Ho perso il gruppo, persone che ritenevo oneste». La mozione di sfiducia costruttiva ha raccolto 51 sì, 3 astensioni e 2 no. Molteni è caduto, ma al momento del voto aveva lasciato l'assemblea.

[l'intervista/2]

ALBERTO DENTI Candidato presidente della Comunità montana

«C'è stata una profonda spaccatura»



«Auspicavo un finale più sereno per tutti»

■ (m. vas.) Alberto Denti è il virtuale nuovo presidente della Comunità montana Valsassina. Di fatto il prefetto si prepara a commissariare l'ente, rendendo vana la nomina avvenuta lunedì sera.

«Auspicavo un finale più sereno per tutti - ha affermato appena eletto -. La mia filosofia resta quella di interpretare la politica come servizio al territorio».

Con la soddisfazione personale per i voti presi con la mozione di sfiducia costruttiva a Molteni, il neo presidente ha messo in evidenza che due terzi dell'assemblea lo hanno premiato con la presenza del 70% dei membri. «Chi ha votato con i diciassette, dovrebbe fare un esame di coscienza. C'è stata una spaccatura profonda tra direttivo, presidente e assemblea. Mi è dispiaciuto per l'esito - ha riconosciuto Denti -, perché probabilmente la Comunità montana finirà in mano a un commissario per la cocciutaggine di Molteni e del presidente dell'assemblea Redaelli, che non hanno voluto prendere

atto prima della situazione critica. Bastava invertire i punti all'ordine del giorno per salvare tutto. Noi non abbiamo nulla da rimproverarci da questo punto di vista».

Al di là del risultato finale, c'è un aspetto interessante che Denti ha voluto rimarcare: «Sta nascendo una nuova cultura politica in Valsassina - afferma Denti -. La costituzione del nostro gruppo è un punto di riferimento importante anche per le amministrative 2009 e la prossima Comunità montana. Tutto quello che abbiamo seminato, non andrà perso».

Le segreterie politiche erano presenti lunedì sera al gran completo tra gli spettatori, dove hanno assistito a questa nomina che però si rivelerà inutile. Il prefetto è infatti intenzionato a seguire quanto previsto dalla legge, commissariando l'ente malgrado il tentativo dell'assemblea di approvare ugualmente il bilancio, oltre a cercare di trovare un nuovo condottiero.

[INTROBIO]

Un torneo all'oratorio

(m. vas.) All'oratorio San Giovanni Bosco prende il via questa sera il torneo calcistico delle contrade a cui partecipano Cascata, Torre, Ceppo, Marscida e Vialone. Le partite si svolgeranno nelle serate del 4, 7, 9, 11, 14 e 16 luglio. Le finali saranno il 19.

[INTROBIO]

Tavecchia in musica

(m. vas.) Seconda edizione di «Tavecchia in musica»: sabato è prevista una serata danzante anni '60/'70 e karaoke dopo la cena delle 19.30. Domenica invece la giornata sarà allietata dai «Picet del Grenta». Informazioni al 340/501.24.49 per il servizio navetta.

[CRANDOLA]

«La via degli alpeggi»

(m. vas.) Iscrizioni aperte per l'appuntamento previsto domenica che ha come nome «La via degli alpeggi». La meta è l'alpe Dolcigo. Si parte alle 9 dall'albergo Baitok, al Pian delle Betulle per Lares Brusaa, seguendo la dorsale sinistra della Valmarcia.

[BALLABIO]

Rassegna di modellismo

(b. gro.) La Pro Loco Ballabio, col patrocinio del Comune, organizza la settima edizione de la «Rassegna di modellismo statico e dinamico» da venerdì 18 a domenica 20 luglio alla scuola primaria statale «Fantasia» di via Confalonieri. Iscrizioni al 339.3699468.